

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 6 luglio 2007

Prot. N° 833/7

Trenitalia S.p.A.Amministratore Delegato
Ing. Vincenzo SopranoDirettore Risorse Umane e Organizzazione
Dott. Domenico Braccialarghe**R.F.I. S.p.A**Amministratore Delegato
Ing. Michele Mario EliaDirettore Risorse Umane e Organizzazione
Dott. Riccardo Pozzi**Oggetto: Aggiornamenti e formazione**

In più occasioni la scrivente O.S. ha rappresentato la necessità di risolvere la problematica degli aggiornamenti alle pubblicazioni di servizio. Al riguardo, si rammenta la lettera del 8 marzo 2006, a cui la società ha ritenuto di non dare alcun seguito. In alcune regioni, oramai, si registrano diverse ed estemporanee prese di posizione aziendale con la chiara intenzione di voler soffocare un problema che ogni giorno sta diventando più insostenibile, in particolare per il personale dei treni.

Giunge notizia alla scrivente segreteria nazionale che nell'ambito delle cause civili promosse da Trenitalia per il riconoscimento della legittimità delle sanzioni irrogate a dei lavoratori "colpevoli" di non aver voluto utilizzare il proprio tempo libero per le incombenze in oggetto, i testi di parte (dirigenti e quadri) avrebbero reso al Giudice del Lavoro dichiarazioni testimoniali da cui emergerebbe ***l'obbligo di possedere le circolari, ma non anche l'obbligo di aggiornare immediatamente il fascicolo linea.***

Una simile testimonianza potrà apparire normale ad un Giudice, ma chi conosce le modalità con cui vanno consultati i fascicoli Linea durante il servizio, in particolare quello di condotta, non ha bisogno di analizzare con attenzione l'insieme delle norme regolamentari per ritenere che si tratta di una mera posizione aziendale per cercare di far confermare le sanzioni ai lavoratori.

Sarebbe come dire che il possesso del Fascicolo Linea durante il servizio, stabilito, dall'art. 1 IPCL ed ISPT, prescindendo dalla sua effettiva attendibilità e quindi dalla possibilità di poterlo consultare tempestivamente ed anche durante la marcia del treno. Ciò significherebbe che la disposizione 7/2000 di RFI va osservata ***"quando è possibile"*** o ***"alla prima occasione utile"***, cioè che non si tratti di una norma imperativa per assicurare la marcia dei treni in sicurezza e regolarità. A fronte della necessità di consultare il Fascicolo Linea, in particolare per il personale di condotta, significherebbe **arrestare il treno in linea e ripartire dopo aver aggiornato le pubblicazioni.**

Non riteniamo possibile e responsabile per Trenitalia dichiarare davanti ad un Magistrato che “ **Per conoscenza si intende il solo possesso delle circolari**”.

Pertanto, si ritiene che tali dichiarazioni vadano rettificate e riportate a una più coerente gestione della formazione, in quanto in evidente contrasto ad una corretta ed omogenea interpretazione dei regolamenti.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro.

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale FAST-Ferrovie
Pietro Serbassi

